



Da PIEMONTE NEWSLETTER n. 26 del 16 settembre 2022 riportiamo :

DALL'ARGENTINA CON TANTA PASSIONE

La delegazione FAPA in visita in Piemonte, capitanata da Edelvio SANDRONE

La passione per la terra dei propri antenati, per i paesaggi, le tradizioni e la cultura del Piemonte. L'hanno espressa con il loro calore una no, misto a vivacità e ad un pizzico di nostalgia, i 34 componenti della delegazione guidata dalla FAPA, la Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina, presieduta da Edelvio José SANDRONE.

Giunti a Malpensa sabato 3 settembre, sino a giovedì 8 visitato il Piemonte.

Domenica 4 la prima tappa alla suggestiva rievocazione storica della pulitura dei camini sui tetti di Santa Maria Maggiore per il raduno Internazionale degli Spazzacamini, che ha molto interessato gli amici argentini della FAPA.

«Noi siamo tutti discendenti di piemontesi ed orgogliosi di essere stati invitati a questo evento, un grande spettacolo che non avremmo mai immaginato così coinvolgente - ha detto il presidente Sandrone, sul palco delle autorità a Santa Maria Maggiore-. Arriviamo dalla Pampa Gringa, da Santa Fe, Cordoba ed altre città dove vivono tanti discendenti di piemontesi, ben 4 milioni. Si tratta di «un altro Piemonte». Portiamo sempre nel cuore la regione da cui sono partiti i nostri nonni o padri. In Argentina abbiamo realizzato i nostri sogni perché abbiamo fatto tutto con le nostre mani, la nostra forza di volontà, grazie al lavoro ed allo spirito di sacrificio che da sempre connota la gente piemontese».

Molto apprezzata la visita, sempre a Santa Maria Maggiore, del Museo regionale dell'emigrazione vigezzina nel mondo.

Martedì 6 la visita ufficiale della FAPA a Palazzo Lascaris a Torino, sede del Consiglio regionale, con un incontro in Sala Viglione, con l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e l'assessore regionale alla Famiglia.

Con viva commozione, il presidente FAPA Sandrone ha accolto la disponibilità da parte dei rappresentanti del Consiglio regionale ad effettuare prossimamente una visita in terra argentina: «Vi attendiamo con trepidazione ed orgoglio». All'incontro in Sala Viglione hanno partecipato anche l'Associazione piemontesi nel mondo e amici del Piemonte della Cina, con il presidente Adriano Zublena e la vicepresidente della Associazione piemontesi del Messico, Anna Coggiola.

Il tour piemontese della FAPA si è chiuso giovedì 8 settembre a Frossasco, con la visita al Museo regionale dell'emigrazione dei piemontesi nel mondo, ricevuti dal presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino, «dal quale è partito tutto il movimento che ancora oggi coinvolge tanti nostri correghionali all'estero, anche tramite i tanti gemellaggi e patti di amicizia avviati tra Comuni del Piemonte le città argentine» ha detto il presidente Sandrone, che è stato anche intervistato dal Telegiornale regionale TG3.

Renato Dutto



La delegazione guidata dalla FAPA nel cortile di Palazzo Lascaris a Torino

IL RADUNO INTERNAZIONALE DELLO SPAZZACAMINO A SANTAMARIA MAGGIORE (PROV. VERBANO CUSIO OSSOLA) UN SUCCESSO DOPO DUE ANNI DI PANDEMIA

La Val Vigezzo e Santa Maria Maggiore (Vco) sono tornate ad essere la "culla" degli "uomini in nero", protagonisti dell'edizione numero 39 del Raduno Internazionale dello Spazzacamino, andato in scena domenica 4 settembre.

Giornata dai grandi numeri: 25 mila spettatori hanno assistito infatti all'evento, atteso da due anni dopo lo stop imposto dal Covid; mille spazzacamini presenti alla sfilata, provenienti da tutta Europa (13 anche dagli Stati Uniti) e ben 20 delegazioni straniere (le più consistenti da Germania, Svizzera, Danimarca, Svezia e Finlandia), mentre per la prima volta hanno partecipato anche spazzacamini croati e bulgari.

«Il raduno rimane una manifestazione ricca di fascino ed in grado di unire popoli, emozionare e rimettere al centro dell'attenzione l'importanza della fratellanza della pace» hanno detto soddisfatti Livio Milani e Anita Hofer, presidente e vice presidente dell'Associazione Nazionale Spazzacamini.

Renato Dutto



GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI È STATO PROCLAMATO SANTO

Domenica 9 ottobre il Beato Giovanni Battista SCALABRINI è stato proclamato Santo.

Nato l'8 luglio 1839 a Fino Mornasco (prov. Como), era terzo di otto figli. Il padre gestiva un modesto negozio di vini, la madre era casalinga. Divenuto sacerdote a 24 anni, fu nominato vescovo di Piacenza nel 1876, a soli 36 anni. Guida carismatica e motore di opere di carità, nel 1887 presentò alla Santa Sede il progetto di un'associazione per l'assistenza spirituale degli italiani in America; ebbe così avvio la Congregazione dei missionari di san Carlo.

Scalabrini voleva i suoi missionari e missionarie sulle navi, nei porti e nei Paesi di approdo a servizio degli emigrati italiani e di tutti i migranti che gli avevano toccato cuore, perché costretti a lasciare l'Italia alla ricerca di un futuro migliore per le loro famiglie. Lui stesso visitò i missionari e i migranti prima negli Stati Uniti, poi in Sud America.

Morì il 1° giugno 1905, di ritorno da un viaggio in Brasile.

L. Genero

Da PIEMONTE NEWSLETTER n. 34 riportiamo :

LINGUA PIEMONTESE: PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE PER IL COMUNE DI SASTRE Y ORTIZ (SANTA FE-ARGENTINA)

La lingua piemontese è stata dichiarata "patrimonio culturale immateriale" da parte del Consiglio comunale di Sastre y Ortiz (prov. Santa Fe), paese gemellato con Monticello d'Alba (prov. Cuneo). L'obiettivo è di preservare, salvaguardare, proteggere, promuovere e trasmettere alle generazioni future la lingua piemontese, portata dai tanti immigrati a Sastre y Ortiz.

Nella delibera del Consiglio viene precisato che «decine di migliaia di argentini hanno avuto il piemontese come lingua madre, dalla fine del XIX secolo fino agli anni Sessanta del secolo scorso, soprattutto nelle province conosciute come Pampa Gringa (centro-ovest di Santa Fe e est di Córdoba) ed all'inizio del XXI secolo migliaia di cittadini, nipoti o pronipoti dalla terra sabauda, parlano o capiscono ancora il piemontese».

Oltre a consegnare alle autorità comunali di Monticello d'Alba una targa commemorativa durante un momento di festa del gemellaggio svoltosi nell'agosto scorso, il 3 novembre è prevista la cerimonia di scopertura di un'analoga targa a Sastre y Ortiz alla presenza delle autorità locali, del presidente della locale Famiglia Piemontese, Felix Ridolfi, e della professoressa di italiano ed esperta di lingua piemontese Marta Giai. Renato Dutto

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIALLESTIMENTO AL MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE DI FROSSASCO (PROV. TORINO)

Da lunedì 3 ottobre il Museo Regionale dell'Emigrazione è chiuso al pubblico per l'avvio dei lavori di ammodernamento e valorizzazione dell'edificio di piazza Donatori di Sangue 1 a Frossasco.

Il progetto di ammodernamento dell'esposizione ha l'obiettivo di riordinare le collezioni sottolineandone il valore documentale, storico e culturale, rafforzandone allo stesso tempo l'attrattiva per la comunità di riferimento e il territorio circostante, di migliorare la fruizione della struttura, facilitando l'affluenza di un pubblico ampio e variegato (dai giovani ai diversamente abili, dai turisti stranieri e locali alle scolaresche), di potenziare la gestione del Museo, che grazie alla ricca programmazione di eventi si pone come polo culturale sul territorio del Pinerolese, accrescendone ulteriormente il ruolo culturale attraverso un allestimento originale e innovativo.

La struttura rimarrà chiusa al pubblico durante i mesi invernali, ma sarà comunque possibile contattare l'ufficio del Museo: cell. 371-1165506

info@museoemigrazionepiemontese.org

